

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 30 dicembre 2019, n. 333
D.Lgs. n. 152/2006 e smi e l.r. n. 11/2001 e smi – Progetto “Canale dei Cupi in agro di Taranto e Lizzano-
Interventi di miglioramento sui recapiti finali costituiti dai corpi idrici non significativi e dal suolo- Proroga
Determina Dirigenziale n. 158 del 29.05.2019.– Consorzio di Bonifica Stornara e Tara- Gestione del
Commissario Straordinario.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 “*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*” ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto “*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*”.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*”;

VISTO l’art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 “*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*”.

VISTO l’art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*”.

VISTO il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l’atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “MAIA”.

VISTA la D.G.R. n. 439 del 06/04/2016 avente ad oggetto “*Proroghe incarichi dirigenziali cessati e in prossima scadenza sezioni regionali - Direttive proroghe incarichi dirigenziali servizio e titolarità AP e PO*”.

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto “*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*”.

VISTA la Deliberazione n.1176 del 29.07.2016 con la quale la Giunta Regionale ha conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

VISTA la D.G.R. n. 32 del 18.10.2016 avente ad oggetto “*Determinazioni Dirigenziali nn. 20/2016, 21/2016 e 25/2016 - ulteriore proroga di Alte Professionalità e Posizioni Organizzative. Disposizioni varie*”.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;
- la L.R. Puglia 12 aprile 2001 n.11”*Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale*” e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 “*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*” e s.m.i.;
- il R.R. 22 giugno 2018 n.07 “*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale di Valutazione d’Impatto Ambientale.*”

Premesso che:

- Con nota acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. A00_089/6683 del 16.02.2012, la Provincia di Taranto-9

Settore ha trasmesso la documentazione amministrativa e progettuale concernente la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA dell'intervento in oggetto esplicitato, proposto dal Consorzio di Bonifica Stornara e Tara a seguito di quanto disposto dall'art. 23 della l.r. n. 18 del 03.07.2012 relativamente agli interventi finanziati con fondi strutturali PO FESR 2007-2013 Azione 2.1.2 lett c;

- Con Determina Dirigenziale n. 158 del 29.05.2014 del Servizio Ecologia, in conformità al parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 04.03.2014 nonché sulla base degli esiti della Conferenza di Servizi svoltasi in data 27 marzo 2014, l'intervento in oggetto non è stato assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale condizionato al rispetto di tutte le prescrizioni scaturite nell'ambito del procedimento;

Considerato che:

- Il comma 4, art. 14 della l.r. n. 11/2001, così come modificato dall'art. 6 della l.r. n. 12/2014 recita: *"... I progetti sottoposti a VIA devono essere realizzati entro cinque anni dalla data di pubblicazione del provvedimento di VIA. Trascorso detto periodo, la procedura deve essere reiterata, salvo che non sia concessa proroga dall'autorità competente che ha emanato il provvedimento, nei termini di cui al comma 5".* Il comma 5 prevede che *"l'autorità competente, a richiesta del proponente inoltrata prima della scadenza del termine previsto, può prorogare il predetto termine per motivate ragioni, per una volta sola e per un periodo non superiore a quello inizialmente stabilito purché nel frattempo non siano intervenute modificazioni normative, o sullo stato ei luoghi, incompatibili con il provvedimento originario di cui si chiede l'estensione di validità temporale"*.
- La Determina Dirigenziale n. 158 del 29.05.2014 è stata pubblicata sul BURP n. 71 del 05.06.2014;

Dato atto che:

- con nota acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5434 del 09.05.2019, il proponente, non avendo realizzato i lavori entro cinque anni dalla data di pubblicazione del provvedimento, ha inoltrato, prima della scadenza temporale dello stesso, istanza di Proroga dell'efficacia temporale della Determina Dirigenziale n. 158 del 29.05.2014 pubblicata sul BURP n. 71 del 05.06.2014;
- con nota prot. n. AOO_089/6584 del 03.06.2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai fini della procedibilità dell'istanza di proroga del giudizio di compatibilità ambientale rilasciato con D.D. n. 158 del 29.05.2014, ha richiesto documentazione integrativa che desse evidenza delle motivate ragioni sottese alla presentazione dell'istanza di proroga nonché una perizia giurata sottoscritta e asseverata da un tecnico abilitato attestante l'assenza di modificazioni del quadro di riferimento programmatico, progettuale ed ambientale ovvero l'insussistenza di ragioni sopravvenute che rendano il progetto incompatibile con il provvedimento originario;
- con nota prot. n. 4281 del 10.09.2019, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11067 del 17.09.2019, il Consorzio di Bonifica Stornara e Tara ha riscontrato la precedente nota trasmettendo la documentazione ivi richiesta;

Viste:

- le scansioni procedurali svolte nel corso del procedimento;
- le integrazioni progettuali trasmesse dalla società e le dichiarazioni ivi contenute, acquisite in atti del procedimento;

Verificato che:

- da un'analisi del contesto ambientale effettuata d'ufficio mediante strumenti cartografici digitalizzati (fonte SIT Puglia) non si rilevano modifiche allo stato dei luoghi interessati dall'intervento proposto e già oggetto di valutazione ambientale conclusasi con la Determina Dirigenziale n. 158 del 29.05.2014, i cui contenuti sono qui integralmente richiamati;

- con l'approvazione del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PPTR), con DGR n. 176/2015 e successivi aggiornamenti, non sono stati introdotti nuovi vincoli paesaggistici che non siano stati già contemplati nella valutazione ambientale dell'intervento di che trattasi e conclusasi con un giudizio di non assoggettabilità a VIA (D.D. n. 158/2014). A tal proposito si allega alla presente Determina, per farne parte integrante, il parere favorevole di compatibilità ambientale espresso dal Comitato VIA regionale nella seduta del 04.03.2014 inerente anche la valutazione dei potenziali impatti negativi sulle componenti paesaggistiche del PPTR.
- Il percorso del canale "Ostone Li Cupi" in agro di Taranto e Lizzano attraversa area sottoposta a vincolo paesaggistico di cui al D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i; a tal fine è stata rilasciata Autorizzazione Paesaggistica n. 295 del 28.06.2013 dal competente Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia. A tal fine la Sezione scrivente, con nota prot. n. AOO_089/13044 del 24.10.2019, ha richiesto alla competente Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio un riscontro in merito agli aspetti paesaggistici. Con nota prot. n. 9310 del 20.11.2019 la Sezione competente ha confermato che: *".....omissis.... il termine di cui all'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 delle Autorizzazioni Paesaggistiche, in corso di efficacia alla data di entrata in vigore della legge di conversione del D. L. 68/2013, è prorogato dalle legge di tre anni"*.

Rilevato che tutta la documentazione progettuale nonché quella afferente al procedimento amministrativo *de quo* è agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e della L.R. 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa resa dal Servizio VIA/ VInCA della Regione Puglia,

DETERMINA

- che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
- di **prorogare**, nei termini stabiliti dal comma 5, art. 14, l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii., **a far data dal 06.06.2019** l'efficacia della determinazione dirigenziale n. 158 del 29.05.2014 avente ad oggetto: "Procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale- PO FESR 2007-2013 Azione 2.1.2 lett c Interventi di miglioramento sui recapiti finali costituiti dai corpi idrici non significativi e dal suolo- Canale Ostone dei Cupi in agro di Taranto e Lizzano- Proponente Consorzio di Bonifica Stornara e Tara".
- che, in ossequio a quanto disposto dal comma 5 art. 14 della l.r. n. 11/2001 e s.m.i, la durata del presente provvedimento è di anni cinque con scadenza il **06.06.2024** e il termine non potrà più essere prorogato.

Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

Allegato 1: *“Determina Dirigenziale n. 158 del 29.05.2014”;*

Allegato 2: *“Perizia Giurata e Asseverata da tecnico abilitato”;* prot. n. 4281 del 10.09.2019

- **di subordinare l'efficacia del presente provvedimento al rispetto di tutte le prescrizioni** impartite nell'ambito del procedimento comprensive di quelle formulate nei pareri espressi ed acquisiti che qui si intendono puntualmente richiamati;
- **di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- **di prescrivere che** il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- **di precisare che** il presente provvedimento:
 - o è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
 - o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
 - o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;
 - o fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016 e degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi;
- **di notificare a** mezzo pec il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a
 - o Consorzio di Bonifica Stornara e Tara- Viale Magna Grecia, 240 Taranto
bonificastornaratara@pec.it
- **Di trasmettere a** mezzo pec il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
 - o Comune di Taranto;
 - o Provincia Taranto;
 - o Comune di Lizzano (Ta)
 - o Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Taranto Brindisi Lecce;
 - o Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici;
 - o Ato TA/1;
 - o ARPA Puglia;
 - o Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
 - o Dipartimento di Prevenzione - TA;

- Comando Provinciale corpo forestale dello Stato-Taranto;
- Acquedotto Pugliese Spa;
- Sezioni/Servizi Regionali:
 - Tutela e valorizzazione del Paesaggio;
 - Risorse Idriche;
 - Difesa del suolo e rischio sismico;
 - Foreste;
 - Demanio e Patrimonio;
 - Lavori Pubblici
 - Urbanistica
 - Risorse Naturali

- **Di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Segretariato della Giunta Regionale

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali

Il presente provvedimento:

- a) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- b) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- c) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

**Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Ad Interim VIA/Vinca**

Dott.ssa Antonietta Riccio



**REGIONE
PUGLIA**

Regione Puglia
Ecologia

AOO_089
27/06/2014 - 0006171
Protocollo: Lecce

Trasmissione a mezzo fax e
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005



S. Lupo
30/6/14

VIA OSTONE

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO ECOLOGIA

Ufficio Programmazione,
politiche energetiche VIA e VAS

Consorzio Bonifica Stornara E Tara
Viale Magna Grecia, 240, Taranto
bonificastornaratara@pec.it
Provincia di Taranto
provincia.taranto@legalmail.it

Comune di Taranto
comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

Comune di Lizzano
info@comune.lizzano.ta.it

MBAC-Dir Puglia
mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.it

SBAP BR, LE e TA
mbac-sbap-ta@mailcert.beniculturali.it

SBA Puglia
mbac-sba-pug@mailcert.beniculturali.it

Autorità di Bacino
segreteria@pec.adb.puglia.it

ARPA Puglia
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Asl Taranto
direttoregenerale.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

Consorzio di Bonifica Stornara e Tara
bonificastornaratara@pec.it

Comando provinciale corpo forestale dello stato
Taranto
coor.puglia@pec.corpoforestale.it

ATO TA/1
ambienta@comune.taranto.it

Acquedotto Pugliese S.p.A.
amministratore@pec.aqp.it

Enel
enelspa@pec.enel.it



A. Lillo
Usp. Taranto
2/7/14
[Signature]

www.regione.puglia.it

Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS
Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 6816 - Fax: 080 540 6853
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO ECOLOGIA

Ufficio Programmazione,
politiche energetiche VIA e VAS

Terna
info@pec.terna.it

REGIONE Puglia
Servizio Risorse Naturali
 servizio.risorsenaturali@pec.rupar.puglia.it
Servizio Demanio e Patrimonio
 servicedemanio patrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it
Servizio lavori Pubblici
 servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it
Servizio Urbanistica
 serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it
Servizio Assetto del Territorio e
 servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it
Servizio Tutela delle Acque
 servizio.tutelacque@pec.rupar.puglia.it
Servizio Energia
 servizio.energieinnovabili@pec.rupar.puglia.it



Oggetto: D.Lgs 152/06 e s.m.i. L.R. 18/12 e L.R. 11/01 e smi Procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale Canale dei Cupi in agro di Taranto e Lizzano PO FESR 2007-2013 Interventi di miglioramento sui recapiti finali costituiti da corpi idrici non significativi e del suolo. Proponente: Consorzio di bonifica Stornara e Tara. Trasmissione provvedimento.-

Con riferimento alla procedura di compatibilità ambientale, al fine di consentire gli adempimenti di competenza, si notifica l'allegata Determina Dirigenziale n. 158 del 29.05.2014 concernente l'intervento in oggetto specificato.-

Il Dirigente dell' Ufficio
Caterina DIBITONTO

www.regione.puglia.it

Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS
Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 6816 - Fax: 080 540 6853
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO ECOLOGIA

ATTO DIRIGENZIALE

La presente determinazione, ai sensi del comma 3 art. 16 DPGR n. 161/2008, è pubblicata in data odierna all'Albo di questo Servizio dove resterà affissa per dieci giorni lavorativi consecutivi.

BARI, 02/05/2014

N. 178 del 02.05.2014
del Registro delle Determinazioni

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	<input checked="" type="checkbox"/> Servizio
Tipo materia	<input type="checkbox"/> PO FESR 2007-2013 <input checked="" type="checkbox"/> Altro
Privacy	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Pubblicazione Integrale	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO



Codice CIFRA: 089/DIR/2014/00178

OGGETTO: L.R. n. 11/2001 e smi e D. Lgs. n. 152/2006 e smi. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - PO FESR 2007-2013 Azione 2.1.2 lett. c: "Interventi di miglioramento sui recapiti finali costituiti dai corpi idrici non significativi e dal suolo" - Canale Ostone dei Cupi in agro di Taranto e Lizzano - Proponente: Consorzio di Bonifica Stornara e Tara.

L'anno 2014 addì 02 del mese di MAGGIO in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche e VIA, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dall'Ufficio e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Reg.le per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale 10/2011, art.1, art. 4, comma 6 e art. 11, comma 4), ha adottato il seguente provvedimento:

Premesso che

A seguito di quanto disposto dall'art. 23 della l.r. n. 18 del 03.07.2012 relativamente agli interventi finanziati con fondi strutturali, la Provincia di Taranto - 9° Settore - , con nota acquisita al prot. n. AOO/89- 6683 del 16.02.2012, trasmetteva la documentazione amministrativa e progettuale concernente la procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. dell'intervento in oggetto esplicitato, proposto dal Consorzio di Bonifica Stornara e Tara - Viale Magna Grecia, 240 - Taranto. Infatti il predetto art. 23 "Progetti finanziati con fondi strutturali" al comma 1, al fine di accelerare la spesa, attribuisce alla Regione i procedimenti di V.I.A., V.I. e A.I.A. inerenti progetti finanziati con fondi strutturali e, al comma 2, prevede che i procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della stessa Legge sono conclusi dalla Regione.



**REGIONE
PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE**

SERVIZIO ECOLOGIA



Pertanto, considerato che il Consorzio proponente aveva già provveduto al deposito della documentazione progettuale presso la Provincia di Taranto ed i comuni di Taranto e Lizzano, il Servizio Ecologia, con nota prot. n. AOO/7404 del 18.09.2012, invitava lo stesso a trasmettere la pratica in argomento presso gli Enti individuati quali portatori di interesse a vario titolo, in quanto soggetti potenzialmente interessati dalla realizzazione delle opere di che trattasi, ai quali richiedeva il parere di competenza. Relativamente alle forme di pubblicità previste dalle disposizioni vigenti, si sollecitava il proponente ad effettuare una integrazione alla pubblicazione già effettuata sul BURP n. 76 del 24.05.2012 e presso l'albo pretorio dei Comuni Interessati, riportante l'indicazione dell'Autorità ora competente all'istruttoria della pratica in esame. Al fine di consentire la pubblica consultazione da parte del pubblico, il Servizio scrivente provvedeva alla pubblicazione del progetto sul sito web della Regione Puglia;

Con nota acquisita al prot. n. AOO/89-8843 del 24.10.2012, l'Autorità di Bacino della Puglia comunicava di aver già espresso parere positivo con prescrizioni sul progetto inviato dal Consorzio di Bonifica Stornara e Tara, giuste note prot. 589 del 18/01/2012 e 6006 del 17/05/2012, nell'ambito del tavolo tecnico attivato presso il Servizio regionale Tutela delle Acque.

Con nota prot. 589/2012 l'Adb esprimeva parere di compatibilità al PAI degli interventi proposti, con le seguenti prescrizioni e avvertenze:

- sia verificato che tutte le intersezioni (viarie, acquedottistiche, ecc) con il tracciato dei reticoli idrografici considerati nella configurazione di progetto, siano dotate di manufatti in grado di far transitare i deflussi scaricati ed almeno la piena ordinaria;
- tutte le infrastrutture variamente interferenti con i corsi d'acqua in esame, nelle porzioni di territorio immediatamente contermini ai nodi di intersezione, non possono ritenersi in condizioni di sicurezza idraulica;
- sarà necessario implementare, almeno per le infrastrutture primarie, idonei sistemi di allertamento, tarati su opportuni valori di soglia, al fine di sospendere e/o limitare l'esercizio delle stesse in occasione di eventi meteorici che ne provochino la sommergenza. Di tale sistema dovrà essere data adeguata stima nel quadro economico e dovrà essere individuato il soggetto attuatore anche in fase gestionale del corso d'acqua quale ricettore finale;
- dovrà essere acquisito il nulla osta dell'Autorità idraulica competente.
- All'interno delle savanelle e delle aree golenali dovrà essere assicurato il libero deflusso delle acque pertanto, in applicazione delle vigenti NTA del PAI, dovrà essere vietato l'impianto di qualsivoglia essenza arborea;
- Con riferimento alle scelte progettuali a carico del corso d'acqua Ostane dei Cupi, appare opportuno razionalizzare al meglio il rapporto tra ampiezza e profondità della sezione in progetto, per migliorare l'efficienza idraulica dello stesso corso d'acqua rispetto al transito dei deflussi di piena.

Con successiva nota prot. n. 6006/2012 l'Adb esprimeva il proprio nulla osta agli interventi proposti nel progetto definitivo con le seguenti prescrizioni:

- risagomare tutte le sezioni risultate insufficienti al passaggio della piena ordinaria nelle condizioni post intervento, con l'accortezza di attribuire per ognuna un'unica quota arginale in sinistra e destra idraulica;
- prevedere in ogni sezione un idoneo franco di sicurezza al passaggio della piena ordinaria (rapporto riempimento max 80%);
- correggere la livelletta di fondo alveo anche nel tratto finale del corso d'acqua al fine di evitare contropendenze e sacche;



REGIONE
PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO ECOLOGIA



- modificare la geometria e la disposizione planimetrica delle opere di raccordo tra il corso d'acqua e gli attraversamenti minori al fine di eliminare gli spigoli vivi e facilitare i fenomeni di contrazione e successiva espansione della vena fluida;
- La stessa Adb precisare ed informava le amministrazioni coinvolte che le valutazioni e le determinazioni rinvenienti dagli studi idrologici ed idraulici presentati, di fatto dimostrano l'insufficienza del corso d'acqua Ostane dei Cupi a smaltire le portate idriche associate agli eventi di piena straordinari di cui ai tempi di ritorno di 30, 200 e 500 anni anche nelle condizioni post intervento. Pertanto, nelle more della definizione delle aree a diversa pericolosità idraulica, la predetta Autorità invita le Amministrazioni Comunali a porre in essere tutte le iniziative previste dai Piani di Protezione Civile utili alla salvaguardia della pubblica incolumità;
- Con nota acquisita al prot. n. AOO/89-9140 del 05.11.2012 il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Corpo Forestale dello Stato – Comando Provinciale Taranto – comunicava che il Corpo Forestale dello Stato, fatte salve ulteriori attribuzioni della Regione e degli Enti Locali, svolge le funzioni assegnategli dalla legge 6 febbraio 2004, n. 36 e conseguentemente non ha competenze specifiche nell'ambito dei procedimenti amministrativi. Tuttavia, in virtù di alcune considerazioni fatte nell'ambito della Legge su indicata, lo stesso Comando chiedeva di poter essere messo al corrente delle disposizioni in merito all'area a valenza agricola su cui insistono matrici ulivetate;
- Con nota acquisita al prot. n. AOO/89-10050 del 04.12.2012 il Consorzio proponente riscontrava la richiesta formulata dall'Ufficio, comunicando di aver provveduto all'integrazione di pubblicazione sul BURP n. 155 del 25.10.2012;
- Con nota acquisita al prot. n. AOO/89-1066 del 04.02.2012 il Consorzio proponente trasmetteva l'attestazione di avvenuta pubblicazione dell'avviso di deposito presso l'albo pretorio del Comune di Taranto dall'11.12.2012 al 25.11.2012, e del Comune di Lizzano dal 05.10.2012 al 19.11.2012; con nota acquisita al prot. n. AOO/89-5932 del 18.05.2013 il Ministero per i Beni e le attività Culturali – Soprintendenza per i Beni archeologici della Puglia – Taranto – richiedeva integrazioni progettuali;
- Con successiva nota acquisita al prot. n. AOO/89-8488 dell'11.09.2014, veniva trasmessa copia della determinazione dirigenziale del Servizio Assetto del territorio – Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica – n. 295 del 28.06.2013 con la quale veniva rilasciata autorizzazione paesaggistica per l'intervento in esame, con il rispetto delle seguenti prescrizioni:
- la pista di servizio, prevista in destra idraulica al canale nel tratto a monte della SP 123, non sia realizzata;
 - la staccionata in legno, prevista lungo il confine dell'area di esproprio a monte della SP 123, non sia realizzata;
 - non sia rimossa la vegetazione presente nel tratto a valle della SP 123;
 - al termine dei lavori le eventuali opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc..) siano eliminate con totale ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesaggistici del sito;
 - gli eventuali materiali di risulta, (terre e rocce di scavo) rinvenienti dalle operazioni di scavo, qualora non riutilizzati in loco, siano allontanati e depositati a pubblica discarica;
 - nella realizzazione delle opere accessorie deve essere previsto l'uso di materiali e tecniche costruttive della tradizione.
- Alla fine dei lavori il consorzio è tenuto a trasmettere al Comune, a cui si demanda il controllo, la documentazione fotografica attestante la conformità dei lavori effettuati al presente parere”;





**REGIONE
PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE**

SERVIZIO ECOLOGIA



- ✓ Con nota prot. n. AOO/12128 del 23.12.2013, il Servizio Ecologia, a seguito delle determinazioni assunte dal Comitato reg.le di v.i.a. nella seduta del 10.12.2013 richiedeva al Consorzio proponente integrazioni progettuali;
 - Con nota acquisita al prot. n. AOO/89-1957 del 24.02.2014 il Consorzio di Bonifica Stornara e Tara trasmetteva la documentazione richiesta, consistente in una relazione integrativa, elaborati grafici di confronto con il PPTR ed elaborati grafici terre e rocce da scavo;
 - Nella seduta del 04.03.2014 il Comitato Reg.le di V.I.A., cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi del comma 6, art. 4 e del comma 4, art. 11 del Regolamento Regionale 10/2011, valutata tutta la documentazione agli atti, si esprimeva come da parere riportato nell'allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante, escludendo dalla procedura di V.I.A. l'intervento;
 - Con nota prot. n. AOO_089_3632 dell'11.04.2014, in considerazione delle intervenute modifiche della l.r. n. 11/2011 ad opera della l.r. n. 4/2014, in particolare in considerazione dei disposti dell'art. 15, il Servizio Ecologia convocava per il giorno 27 marzo 2014 la conferenza di servizi per la presa d'atto del parere espresso dal Comitato reg.le di V.I.A. nell'ambito del procedimento in oggetto e la ricognizione relativa agli atti autorizzativi necessari per la realizzazione del progetto ai sensi dell'art. 5 bis, titolo II, l.r. 11/01 e s.m.i..
 - 2. Con riferimento a tale ricognizione, in sede di Conferenza il proponente riferiva della deliberazione del Commissario straordinario n. 32 del 11 febbraio 2014 e dei relativi atti allegati. L'ufficio al proposito osservava che la deliberazione del Commissario straordinario è intervenuta antecedentemente alla conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità a via e pertanto richiede al Consorzio, nelle persone del RUP e del commissario straordinario, di porre in atto le azioni amministrative necessarie, anche nelle forme dell'autotutela, volte a garantire che le considerazioni e prescrizioni scaturite nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a via e nella relativa determinazione vengano opportunamente integrate negli atti di approvazione del progetto definitivo e che di ciò venga data comunicazione anche alle amministrazioni comunali di Taranto e Lizzano, entrambi assenti ai lavori della conferenza di servizi ed entrambe non espresse, né sotto il profilo ambientale né sotto il profilo urbanistico, nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità seppur regolarmente coinvolte, ai fini dei necessari e conseguenti adempimenti amministrativi. L'ufficio osserva altresì che la deliberazione del consiglio comunale di Taranto di approvazione del progetto definitivo ha comportato variante allo strumento urbanistico ed è intervenuta senza il previo esperimento delle procedure di cui alla l.r. 44/2012 e del relativo regolamento di attuazione, pertanto richiede all'amministrazione comunale di Taranto, oggi competente in materia di vas ai sensi delle disposizioni introdotte dalla l.r. 4/2014, di individuare e porre in atto le azioni amministrative necessarie, anche nelle forme dell'autotutela, volte a garantire la piena conformazione del provvedimento di approvazione alla disciplina nazionale e regionale in materia di vas.
- Con nota prot. AOO_089_3632 dell'11.04.2014 veniva trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi svoltasi in data 27 marzo 2014 con il quale inoltre si comunicava al proponente quanto segue.
- Avuto riguardo del parere reso dalla Soprintendenza per i beni archeologici con nota prot. 7155 del 5 giugno 2013, si segnala la necessità di attivare le necessarie interlocuzioni al fine di consentire alla stessa Soprintendenza di esprimersi sul progetto anche eseguendo analitici approfondimenti sui diversi aspetti progettuali, supportati da puntuali relazioni archeologiche sullo stato di fatto ..., da idonea documentazione fotografica, da simulazioni degli interventi previsti e da sopralluoghi congiunti come nella citata nota richiesto.



**REGIONE
PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE**

SERVIZIO ECOLOGIA



Avuto riguardo del parere reso dal Servizio Lavori Pubblici ai sensi del RD 523/1904 con nota prot. AOO_64_17/5/12/22978, si segnala la necessità che siano fornite al Servizio Lavori Pubblici le deduzioni e/o approfondimenti ivi richieste e sia data evidenza del rispetto delle previsioni di cui al Regio Decreto 523/1904 e del Regolamento Regionale 17/2013, anche acquisendo formalmente gli atti di assenso ivi previsti nell'ambito della quale al proponente non contengono elementi aggiuntivi rispetto a quelli che sono stati già oggetto di valutazione tecnica da parte del Comitato.

Avuto riguardo delle previsioni della L 144/1951, siano attivate le necessarie interlocuzioni con il Servizio regionale Agricoltura ai fini dell'ottenimento degli atti di assenso di competenza.

Con riferimento alla gestione delle terre e rocce da scavo, l'ufficio, nel richiamare le disposizioni di cui al DM 161/2012 sottolinea che il proponente, in considerazione dell'esclusione dalla procedura di via, dovrà presentare il Piano di utilizzo del materiale da scavo all'autorità competente, individuata nell'autorità che autorizza la realizzazione dell'opera, nelle forme e con le modalità di cui al citato decreto.

VISTO il D.Lgs. 152/06 e s.m.i con particolare riferimento alla Parte Seconda

VISTA la Legge Regionale 11/2001 e s.m.i

VISTA la D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 79 del 20.05.2011

VISTA la Legge Regionale 18/2012

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 22/02/2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

PRESO ATTO degli esiti della consultazione svoltasi nell'ambito del procedimento nonché dei pareri acquisiti al procedimento

PRESO ATTO del parere reso dal Comitato Regionale per la VIA reso nella seduta del 27 marzo 2014

PRESO ATTO dei lavori svolti in sede Conferenza di Servizi e dei relativi esiti

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.





**REGIONE
PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE**

SERVIZIO ECOLOGIA



Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, il Dirigente dell'Ufficio

DETERMINA

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;
- di non assoggettare, in conformità al parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 4 marzo 2014, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante nonché sulla base degli esiti della Conferenza di Servizi svoltasi in data 27 marzo 2014, il progetto concernente gli "Interventi di miglioramento sui recapiti finali costituiti dai corpi idrici non significativi e dal suolo" - Canale Ostone dei Cupi in agro di Taranto e Lizzano, alla procedura di valutazione di impatto ambientale;
- di obbligare il proponente a conformare il progetto a tutte prescrizioni scaturite nell'ambito del procedimento comprensive di quelle formulate nei pareri espressi ed acquisiti al procedimento che qui si intendono puntualmente richiamati. Le stesse prescrizioni sono vincolanti per i soggetti deputati al rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa;
- di stabilire che il soggetto deputato all'approvazione del progetto nelle forme previste dal D.Lgs. 163/2005 e s.m.i., all'atto della approvazione del progetto dia atto dell'avvenuta conformazione del progetto alle prescrizioni richiamate nel presente provvedimento
- di obbligare il proponente a comunicare la data di avvio dei lavori a tutti gli enti coinvolti nell'ambito del procedimento,
- di precisare che il presente provvedimento:
 - o non esonerà il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti e non contemplati nell'ambito del procedimento ivi comprese quelle di cui alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ove necessarie
 - o ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi
 - o è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
 - o fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del



**REGIONE
PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE**

SERVIZIO ECOLOGIA



- presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
- o fa salve le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo
 - o fa salve le previsioni di cui al D.Lgs. 163/2006 e smi e del relativo regolamento di attuazione;
- di dichiarare l'immediata esecutività del presente di obbligare il proponente a conformarsi
 - di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento;
 - di notificare il presente provvedimento al proponente, a cura del Servizio Ecologia;
 - di trasmettere il presente provvedimento
 - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
 - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
 - al Servizio Regionale "Comunicazione Istituzionale", ai fini della pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it;
 - a Provincia di Taranto Comuni di Taranto e Lizzano, ARPA Puglia, Autorità di Bacino della Puglia, Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici, Soprintendenza per i beni archeologici, Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Brindisi, Lecce e Taranto, Soprintendenza per i beni archeologici, Comando Provinciale corpo forestale dello stato, ASL Taranto, ATO TA/1, Acquedotto Pugliese S.p.A., Enel, Terna, Servizi Regionali Risorse naturali, Demanio e Patrimonio, Lavori Pubblici, Urbanistica, Assetto del Territorio, Tutela delle Acque, Energia;
 - di pubblicare, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. 5 (cinque) facciate, compresa la presente, e dall'allegato composto da n. 05 facciate sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, <http://ecologia.regione.puglia.it>.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971);

Il Dirigente dell'Ufficio
Ing. Caterina Dibitonto

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente dell'Ufficio, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario amm.vo
Sig.ra Carmen Mafra





REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO ECOLOGIA



Della presente Determinazione, composta da n. 08 (otto) facciate, compresa la presente, e dall'allegato n. 1 composto da n. 05 facciate, viene iniziata la pubblicazione all'Albo istituito presso l'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente - Servizio Ecologia - Viale delle Magnolie, 6-8, Zona Industriale, Bari-Modugno, per 10 (dieci) giorni consecutivi, lavorativi, a partire dal 23/05/2014

Il presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 c. 3 del DPGR n. 161 del 22/02/2008 viene pubblicato all'Albo telematico nelle pagine del sito www.regione.puglia.it, dal _____ al _____

L'incaricato alla pubblicazione

(Sig. Carlo Tedesco)
[Handwritten signature]

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Dirigente dell'Ufficio VIA/VAS, visti gli atti d'Ufficio,

ATTESTA

che la presente Determinazione, composta da n. 08 (otto) facciate, compresa la presente, e dall'allegato n. 1 da n. 05 facciate, è stata affissa, ai sensi del comma 3, art. 16 D.P.G.R. n. 161/2008, all'Albo dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente - Servizio Ecologia - Viale delle Magnolie, 6-8 Zona industriale Bari-Modugno, per 10 (dieci) giorni consecutivi, lavorativi, a partire dal 23-05-14 e fino al 12-06-2014

L'incaricato alla Pubblicazione

(Sig. Tedesco)
[Handwritten signature]

Il Dirigente dell'Ufficio VIA/VAS
(Ing. C. Dibitonto)
[Handwritten signature]

Regione Puglia
Servizio Ecologia

Il presente atto originale, composto da n° _____ facciate, è depositato presso il Servizio ECOLOGIA, via _____

Bari 12-06-2014

Il Responsabile
[Handwritten signature]

ALL. N° 1

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

ref e

Regione Puglia Servizio Ecologia	
Unità	Entrata
A00_0891	117 D10
2012	

Al Dirigente Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.
SEDE

PARERE : ESPRESO NELLA SEDUTA DEL 10.12.13
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

Verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto denominato: P.O. FERS 2007-2013 – AZIONE 2.1.2 “C” – “Interventi di miglioramento sui recapiti finali costituiti da corpi idrici non significativi e dal suolo – Affluente Canale dei Cupi in agro di Taranto e Lizzano (TA)”; proposto dal Consorzio Bonifica Stornara e Tara.

Il Comitato preliminarmente prende atto delle fasi istruttorie precedenti e dei contenuti tecnici dell'intervento per come desumibile dagli atti regionali.

CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO:

Il Servizio Ingegneria consortile di concerto con i tecnici della Provincia di Taranto ha provveduto a redigere nel mese di marzo 2010 il progetto preliminare di cui in oggetto, trasmesso per l'ammissibilità a finanziamento alla Regione Puglia – Area Politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana – Servizio Tutela delle Acque. Il finanziamento richiesto riguarda il P.O. Puglia FERS 2007/2013 – Asse II – Linea di intervento 2.1 – Azione 2.1.2. “C”.

Il Piano di Tutela delle Acque (PTA) individua, per ognuno degli impianti di depurazione posti a servizio dei vari centri abitati, i recapiti finali e fissa i limiti degli scarichi degli stessi impianti. Nello specifico, il PTA individua il Canale dei Cupi come recapito finale per l'impianto di Lizzano. La portata massima di versamento dichiarata dall'AQP, gestore dell'impianto, è di 411 mc/h, mentre la portata media è di 266 mc/h. Le acque versate sono depurate nel rispetto della Tabella 4 del D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. e il..

Una situazione ideale contempla l'eventualità secondo cui il recapito finale sia rappresentato dal mare o tutt'al più da corpi idrici “significativi”; tuttavia in taluni casi, come per il Canale dei Cupi, ci si trova di fronte all'impossibilità di scaricare in corpi idrici significativi, pertanto il PTA individua quali recapiti finali i cosiddetti corpi idrici “non significativi”, che nel Piano sono definiti come: “quei corsi d'acqua che per motivi naturali hanno avuto portata uguale a zero per più di 120 giorni in un anno idrologico medio”.

La revisione progettuale (e lo studio associato) che qui si esamina (Revisione 2) è il risultato delle valutazioni tecniche globalmente assunte dagli Enti coinvolti, ognuno per propria competenza, nell'ambito dei tavoli tecnici attivati dal Servizio Tutela delle Acque.

Gli interventi di progetto mirano in particolare a garantire la continuità idraulica del corso d'acqua nell'ipotesi di deflussi ordinari di piena, attraverso interventi di rinaturalizzazione dello stesso corpo idrico, compresa l'eliminazione di sacche e contropendenze.

Il canale dei Cupi nasce a nord-ovest dell'abitato di Lizzano per proseguire in direzione sud fino al mare dove sfocia dopo un percorso di circa 5 Km. Nel suo iniziale cammino, all'altezza del tratto terminale di Serra S. Angelo, riceve le acque della Palude Rotonda, il cui emissario prende nome di “Canale Ostone”.



[Handwritten signatures and initials]

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI
INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

Il progetto prevede:

- in un tratto di monte (tra le sezioni 84 e 153 delle planimetrie di progetto):

interventi di ripristino della continuità idraulica del canale; l'intervento previsto consiste principalmente nel ripristino delle livellette e nel dotare il corso d'acqua di una sezione idraulica compatibile alla capacità di deflusso offerta dall'opera di attraversamento posta in prossimità della SP 123.

Al fine di stabilizzare le sezioni di monte e valle degli attraversamenti intermedi, è stato previsto il rinforzo delle sponde e della base del canale, mediante la disposizione di materassi tipo Reno dello spessore di 25 centimetri. Anche per la sistemazione della sezione di immissione dello scarico del depuratore si è scelto intervenire con la disposizione di materassi tipo Reno lungo le sponde ed il fondo del canale, stabilizzando il punto di immissione mediante la realizzazione di un blocco di ancoraggio in cemento armato. Per la sistemazione del tratto di monte della SP 123 – circa 20 metri – si è scelto di intervenire stabilizzando la sezione con gabbionate metalliche.

Al fine di garantire lo svolgimento delle attività di manutenzione del canale, è stata prevista la realizzazione di una pista di servizio in destra idraulica al canale. La pista avrà ampiezza pari a 3.0 metri e sarà realizzata con uno strato di fondazione in misto granulare stabilizzato dello spessore di 20 cm ed un sovrastante strato di tufina. In un tratto a confine dell'area di esproprio, è stata prevista inoltre di realizzare una staccionata in legno per impedire che le coltivazioni intensive possano nuovamente interessare le aree golenali.

- in un tratto di valle (tra le sezioni 1 e 83 delle planimetrie di progetto):

gli interventi di ripristino previsti in corrispondenza della gravina naturale esistente consistono principalmente nella pulizia della sezione idraulica esistente. A tal fine si è previsto di intervenire con l'asportazione dei cumuli di materiale di risulta depositati lungo il percorso, tra cui materiali ferrosi e rifiuti provenienti dalle demolizioni, e con l'espurgo della vegetazione presente in alveo.

In relazione alla destinazione urbanistica ed ai vincoli, si osserva quanto segue con riferimento ai sotto indicati strumenti di pianificazione:

- PRG/PDF: non definito in alcun punto del progetto e dello studio associato;
- PUTT/P
 - ATE: C;
 - ATD: in parte Decreto Galasso, in parte vincolo idrogeologico, in parte idrologia superficiale.
- PAI: Artt. 4, 6 e 10 delle NTA del PAI;
- Aree protette: nulla;
- PPTR (l'analisi non è presente nella relazione)

per la struttura idrogeomorfologica: in zona foce sono presenti "cordoni dunari" e "territori costieri (300 m)"; lungo il canale "fiumi, torrenti, corsi d'acqua", "lame e gravine";

per la struttura ecosistemico - ambientale: in zona foce sono presenti boschi con le relative aree di rispetto boschi (100m) e "territori costieri (300 m)"; lungo il canale "formazioni arbustive in evoluzione naturale", nell'intorno "prati e pascoli";

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI
INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

- per la struttura antropica e storico - culturale; in zona foce e costa area di notevole interesse pubblico;
- Carta Idrogeomorfologica (l'analisi non è presente nella relazione): sulla costa sono presenti cordoni dunari; lungo il canale "corso-d'acqua" e cigli di sponda;
 - Altri vincoli: il corso è classificato rientra tra i "fiumi, torrenti e acque pubbliche", alcuni "boschi e macchie"; in corrispondenza della foce sulla costa si registra l'ovvia classificazione come "territori costieri, buffer 300 m" e l'area è soggetta a "vincolo paesaggistico"

Osservazioni

Dalla lettura della verifica di assoggettabilità a VIA, oltre che della documentazione tecnica del progetto definitivo, emergono alcuni aspetti che di seguito si esplicitano:

- non viene analizzato lo strumento urbanistico vigente;
- non viene analizzato il PPTR, recentemente adottato; si era nel 2012 ma si conoscevano gli studi e questi, stante le particolarità del sito, potevano essere oggetto di approfondimento; ora valgono comunque le norme di salvaguardia;
- non viene analizzata la Carta Idrogeomorfologica Regionale;
- nulla si dice in relazione alla gestione delle terre e rocce da scavo (anche se la relazione è presente come prevista dal DPR 207/2010), secondo quanto previsto dalla recente normativa (DM 151/2012); sarebbe importante però precisare i volumi in gioco e l'assoggettamento o meno alla nuova normativa in merito (DM 151/2012);
- nulla si dice in relazione ad eventuali misure di mitigazione, previste dalla vigente normativa nazionale e regionale, ma in effetti gli impatti negativi sono limitabili alla fase di cantiere; complessivamente l'opera genererebbe impatti positivi, ma sarebbe opportuno approfondire alcuni aspetti per evitare effetti indiretti negativi specie in alcune aree fragili sotto il profilo ambientale (per es. l'ambiente in prossimità della costa);
- non è presente nella documentazione esaminata la relazione paesaggistica;
- L'AdB Puglia ha espresso, con propria nota prot. n. 6006 del 17/05/2013, parere di compatibilità al PAI degli interventi di cui al progetto definitivo trasmesso dal Consorzio di Bonifica Stornara e Tara in data 02/05/2013 subordinandolo ad alcune prescrizioni che qui si intendono integralmente richiamate.

Sono contemporaneamente le prescrizioni e le raccomandazioni disposte dal parere di compatibilità.
Pertanto, fermo restando la necessità di demandare la verifica con le previsioni del PPTR adottato (per il quale vigono le norme di salvaguardia) al Responsabile del Procedimento, si ritiene di dover richiedere approfondimenti degli studi che evidenzino il rapporto tra i lavori da realizzare e le componenti ambientali, con particolare risalto al rapporto con il paesaggio e con la struttura eco sistemica - ambientale presente nel tratto terminale (verso la costa), al fine di approfondire il quadro delle conoscenze e verificare la possibilità non dover assoggettare alla procedura di VIA l'intervento in esame; in ogni caso si dovrà procedere a presentare un piano di caratterizzazione dei materiali presenti nelle aree di intervento da eseguirsi prima dell'avvio dei lavori e di concerto con ARPA, come anche l'impegno a redigere il piano di lavoro (sia per MCA che per altre tipologie di materiali).



ALL N°2

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI
INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Regione Puglia
Servizio Ecologia

Entrata
2992 del 6 MAR 2014

ADO_GRB/

Al Dirigente Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.

SEDE

Da esaminare nella seduta del 04 Marzo 2014

ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

Verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto denominato: P.O. FESR 2007-2013 – AZIONE 2.1.2 “C” – “Interventi di miglioramento sui recapiti finali costituiti da corpi idrici non significativi e dal suolo – Affluente Canale del Cupi in agro di Taranto e Lizzano (TA)”; proposto dal Consorzio Bonifica Stomara e Tara.

Il Comitato preliminarmente prende atto delle fasi istruttorie precedenti e dei contenuti tecnici dell'intervento per come desumibile dagli atti regionali.

CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO:

Il Servizio Ingegneria consortile di concerto con i tecnici della Provincia di Taranto ha provveduto a redigere nel mese di marzo 2010 il progetto preliminare di cui in oggetto, trasmesso per l'ammissibilità a finanziamento alla Regione Puglia – Area Politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana – Servizio Tutela delle Acque. Il finanziamento richiesto riguarda il P.O. Puglia FESR 2007/2013 – Asse II – Linea di intervento 2.1 – Azione 2.1.2. “C”.

Il Piano di Tutela delle Acque (PTA) individua, per ognuno degli impianti di depurazione posti a servizio dei vari centri abitati, i recapiti finali e fissa i limiti degli scarichi degli stessi impianti. Nello specifico, il PTA individua il Canale dei Cupi come recapito finale per l'impianto di Lizzano. La portata massima di versamento dichiarata dall'AQP, gestore dell'impianto, è di 411 mc/h, mentre la portata media è di 266 mc/h. Le acque versate sono depurate nel rispetto della Tabella 4 del D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii..

Una situazione ideale contempla l'eventualità secondo cui il recapito finale sia rappresentato dal mare o tutt'al più da corpi idrici “significativi”; tuttavia in taluni casi, come per il Canale dei Cupi, ci si trova di fronte all'impossibilità di scaricare in corpi idrici significativi, pertanto il PTA individua quali recapiti finali i cosiddetti corpi idrici “non significativi”, che nel Piano sono definiti come: “quei corsi d'acqua che per motivi naturali hanno avuto portata uguale a zero per più di 120 giorni in un anno idrologico medio”.

La revisione progettuale (e lo studio associato) che qui si esamina (Revisione 2) è il risultato delle valutazioni tecniche globalmente assunte dagli Enti coinvolti, ognuno per propria competenza, nell'ambito dei tavoli tecnici attivati dal Servizio Tutela delle Acque.

Gli interventi di progetto mirano in particolare a garantire la continuità idraulica del corso d'acqua nell'ipotesi di deflussi ordinari di piena, attraverso interventi di rinaturalizzazione dello stesso corpo idrico, comprese l'eliminazione di sacche e contropendenze.

Il canale dei Cupi nasce a nord-ovest dell'abitato di Lizzano per proseguire in direzione sud fino al mare dove sfocia dopo un percorso di circa 5 Km. Nel suo iniziale cammino, all'altezza del tratto terminale di Serra S. Angelo, riceve le acque della Paluda Rotonda, il cui emissario prende nome di “Canale Ostone”.



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page.

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI
INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

Il progetto prevede:

- In un tratto di monte (tra le sezioni 84 e 153 delle planimetrie di progetto):

interventi di ripristino della continuità idraulica del canale; l'intervento previsto consiste principalmente nel ripristino delle livellette e nel dotare il corso d'acqua di una sezione idraulica compatibile alla capacità di deflusso offerta dall'opera di attraversamento posta in prossimità della SP 123.

Al fine di stabilizzare le sezioni di monte e valle degli attraversamenti intermedi, è stato previsto il rinforzo delle sponde e della base del canale, mediante la disposizione di materassi tipo Reno dello spessore di 25 centimetri. Anche per la sistemazione della sezione di immissione dello scarico del depuratore si è scelto intervenire con la disposizione di materassi tipo Reno lungo le sponde ed il fondo del canale, stabilizzando il punto di immissione mediante la realizzazione di un blocco di ancoraggio in cemento armato. Per la sistemazione del tratto di monte della SP 123 – circa 20 metri – si è scelto di intervenire stabilizzando la sezione con gabbionate metalliche.

Al fine di garantire lo svolgimento delle attività di manutenzione del canale, è stata prevista la realizzazione di una pista di servizio in destra idraulica al canale. La pista avrà ampiezza pari a 3,0 metri e sarà realizzata con uno strato di fondazione in misto granulare stabilizzato dello spessore di 20 cm ed un sovrastante strato di tuffina. In un tratto a confine dell'area di esproprio, è stata prevista inoltre di realizzare una staccionata in legno per impedire che le coltivazioni intensive possano nuovamente interessare le aree golenali.

- In un tratto di valle (tra le sezioni 1 e 83 delle planimetrie di progetto):

gli interventi di ripristino previsti in corrispondenza della gravina naturale esistente consistono principalmente nella pulizia della sezione idraulica esistente. A tal fine si è previsto di intervenire con l'asportazione dei cumuli di materiale di risulta depositati lungo il percorso, tra cui materiali ferrosi e rifiuti provenienti dalle demolizioni, e con l'espurgo della vegetazione presente in alveo.

In relazione alla destinazione urbanistica ed ai vincoli, si osserva quanto segue con riferimento ai sotto indicati strumenti di pianificazione:

- PRG/PDF: non definito in alcun punto del progetto e dello studio associato;
- PUTT/P
 - ATE: C;
 - ATD: in parte Decreto Galasso, in parte vincolo idrogeologico, in parte idrologia superficiale.
- PAI: Artt. 4, 5 e 10 delle NTA del PAI;
- Aree protette: nulla;
- PPTR (l'analisi non è presente nella relazione)

per la struttura idrogeomorfologica: in zona foce sono presenti "cordoni dunari" e "territori costieri (300 m)"; lungo il canale "fiumi, torrenti, corsi d'acqua", "lame e gravine";

per la struttura ecosistemico - ambientale: in zona foce sono presenti boschi con le relative aree di rispetto boschi (100m) e "territori costieri (300 m)"; lungo il canale "formazioni arbustive in evoluzione naturale", nell'intorno "prati e pascoli";



2

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

per la struttura antropica e storico - culturale; in zona foce e costa area di notevole interesse pubblico;

- Carta idrogeomorfologica (l'analisi non è presente nella relazione): sulla costa sono presenti cordoni dunari; lungo il canale "corso d'acqua" e cigli di sponda;
- Altri vincoli: il corso è classificato rientra tra i "fiumi, torrenti e acque pubbliche", alcuni "boschi e macchie"; in corrispondenza della foce sulla costa si registra l'ovvia classificazione come "territori costieri, buffer 300 m" e l'area è soggetta a "vincolo paesaggistico"

Osservazioni emerse nella seduta del Comitato VIA del 10/12/2013:

Dalla lettura dei contenuti dei primi studi per la verifica di assoggettabilità a VIA, oltre che della documentazione tecnica del progetto definitivo, erano emersi inizialmente alcuni aspetti che di seguito si esplicitano:

- non veniva analizzato lo strumento urbanistico vigente;
- non veniva analizzato il PPTR, recentemente adottato; si era nel 2012 ma si conoscevano gli studi e questi, stante le particolarità del sito, potevano essere oggetto di approfondimento; ora valgono comunque le norme di salvaguardia;
- non veniva analizzata la Carta Idrogeomorfologica Regionale;
- nulla si diceva in relazione alla gestione delle terre e rocce da scavo (anche se la relazione è presente come prevista dal DPR 207/2010), secondo quanto previsto dalla recente normativa (DM 161/2012); sarebbe importante però precisare i volumi in gioco e l'assoggettamento o meno alla nuova normativa in merito (DM 161/2012);
- nulla si diceva in relazione ad eventuali misure di mitigazione, previste dalla vigente normativa nazionale e regionale, ma in effetti gli impatti negativi sono limitabili alla fase di cantiere; complessivamente l'opera genererebbe impatti positivi, ma sarebbe opportuno approfondire alcuni aspetti per evitare effetti indiretti negativi specie in alcune aree fragili sotto il profilo ambientale (per es. l'ambiente in prossimità della costa);
- non era presente nella documentazione esaminata la relazione paesaggistica;
- L'AdB Puglia aveva espresso, con propria nota prot. n. 6006 del 17/05/2013, parere di compatibilità al PAI degli interventi di cui al progetto definitivo trasmesso dal Consorzio di Bonifica Stornara e Tara in data 02/05/2013, subordinandolo ad alcune prescrizioni da intendersi integralmente richiamate.

Pertanto si è ritenuto, nelle precedenti sedute del Comitato VIA del 10/12/2013, di dover richiedere approfondimenti degli studi che evidenziassero il rapporto tra i lavori da realizzare e le componenti ambientali, con particolare risalto al rapporto con il paesaggio e con la struttura eco sistemica - ambientale presente nel tratto terminale (verso la costa), al fine di approfondire il quadro delle conoscenze e verificare la possibilità di non dover assoggettare alla procedura di VIA l'intervento in esame; in ogni caso si sarebbe dovuto procedere a presentare un piano di caratterizzazione dei materiali presenti nelle aree di intervento da eseguirsi prima dell'avvio dei lavori e di concerto con ARPA, come anche l'impegno a redigere il piano di lavoro (sia per MCA che per altre tipologie di materiali).

ARPA
 h
 io
 #
 M
 U
 ar
 3



**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI
INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

Stante la suddetta richiesta, formalizzata al proponente dall'Ufficio VIA della Regione Puglia, lo stesso proponente ha provveduto ad integrare in data 27 febbraio 2014 la documentazione, inviando agli uffici competenti una nota integrativa e degli elaborati cartografici, secondo quanto richiesto da codesto Comitato.

In particolare, le integrazioni sono costituite da:

- relazione integrativa;
- TAV. INT V.1 – Piano Paesaggistico Territoriale Regionale 6.1.1 – Componenti geomorfologiche;
- TAV. INT V.2 – Piano Paesaggistico Territoriale Regionale 6.1.2 – Componenti idrologiche;
- TAV. INT V.3 – Piano Paesaggistico Territoriale Regionale 6.2.1 – Componenti botanico-vegetazionali;
- TAV. INT V.4 – Piano Paesaggistico Territoriale Regionale 6.2.2 – Componenti delle aree protette;
- TAV. INT V.5 – Piano Paesaggistico Territoriale Regionale 6.3.1 – Componenti culturali e insediative;
- TAV. INT V.6 – Piano Paesaggistico Territoriale Regionale 6.3.2 – Componenti dei valori percettivi;
- TAV. INT V.7 – Area di deposito momentaneo terre e rocce da scavo da sez. 153 a sez. 83;
- TAV. INT V.8 – Area di deposito momentaneo terre e rocce da scavo da sez. 83 a sez. 1.



All'interno della relazione suddetta, il Proponente risponde per ciascuno dei punti evidenziati dal Comitato, affrontando, nello specifico la verifica delle previsioni del PPTR, la tematica della gestione delle terre e rocce da scavo, secondo la vigente normativa, nonché il conferimento a discarica, il rapporto tra gli interventi da realizzare e le componenti ambientali potenzialmente coinvolte, come anche l'analisi dello strumento urbanistico generale del Comune di Lizzano.

Il proponente, inoltre, trasmette l'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., rilasciata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia, con propria Determina n. 295 del 28/06/2013, riportandola in allegato alla nota suddetta. Il parere regionale cita inoltre il parere favorevole della competente Soprintendenza, rilasciato con prot. n. 8351 del 16/05/2013.

Si ritiene in questa sede utile evidenziare che il suddetto parere (allegato alla presente) pone in risalto che gli interventi di progetto non costituiscono rilevante trasformazione ai sensi dell'art. 4.01 della NTA del PUTT/P, in quanto le opere modificano un canale già esistente.

Nel parere vengono ritenuti compatibili con la tutela paesaggistica del Canale Ostone dei Cupi, per il tratto a monte della SP123, le sole opere relative al ripristino delle livellette e alla creazione di una sezione idraulica compatibile alla capacità di deflusso offerta dall'attraversamento della SP123 sul canale, mentre per il tratto a valle della SP 123, all'interno della gravina, si ritengono compatibili i soli interventi di pulizia dei materiali ferrosi e dei rifiuti provenienti dalle demolizioni. L'ufficio competente per la tutela paesaggistica, ha dunque rilasciato parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- la pista di servizio, prevista in destra idraulica al canale nel tratto a monte della SP 123, non venga realizzata;
- la staccionata in legno, prevista lungo il confine dell'area di esproprio a monte della SP 123, non venga realizzata;
- non venga rimossa la vegetazione presente nel tratto a valle della SP123;

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature and several smaller ones.]

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

- al termine dei lavori, le eventuali opere provvisorie siano eliminate con totale ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesaggistici del sito;
- gli eventuali materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo, qualora non riutilizzati in loco, siano allontanati e depositati a pubblica discarica;
- nella realizzazione delle opere accessorie deve essere previsto l'uso di materiali e tecniche costruttive della tradizione.

In relazione alla gestione di terre e rocce da scavo, il Proponente dichiara che parte del terreno scavato sarà riutilizzato in cantiere per la sistemazione degli argini e parte sarà portato in discarica. Sotto il profilo dimensionale, evidenzia che la quantità delle terre rivenienti dallo scavo ammonterà a circa 18.664,79 mc di cui 1.874,79 mc saranno riutilizzati all'interno dello stesso cantiere e 16.790 mc saranno portati in discarica, pertanto una quantità superiore al limite del 6.000,00 mc al di sopra del quale occorre adeguarsi alle previsioni del D.M. 161/2012; il proponente dichiara che a cura della Stazione Appaltante sarà eseguita la caratterizzazione dello stesso ai sensi del della Tab. 4.1 - Allegato 4 del DM 161/2012, fornendo la descrizione della fase di caratterizzazione prevista (come peraltro previsto dall'all. del Decreto). Inoltre il proponente dichiara che "Per i materiali presenti nelle aree di intervento, prima dell'avvio dei lavori, sarà eseguito un sopralluogo congiunto con funzionari di ARPA Puglia e saranno redatti i piani di lavoro per lo smaltimento di altre tipologie di materiali o nella eventualità vi sia la presenza di materiali di cemento-amianto".

Le integrazioni prodotte dal proponente evidenziano quindi la bassa incidenza sulle componenti ambientali, presentate come non di elevato pregio a causa della antropizzazione che l'area vasta indagata ha subito nel corso del tempo, in particolar modo sulla fascia costiera.

Il Comitato aveva inoltre posto in risalto la mancanza di un inquadramento rispetto al vigente strumento urbanistico, ragione per la quale il Proponente ne propone un esame nell'integrazione consegnata.

L'area di intervento, ubicata a monte della Strada Provinciale 23, è interessata da un vincolo di inedificabilità di rispetto idrogeologico e industriale per il quale le vigenti Norme Tecniche di Attuazione non prevedono condizioni ostative per l'esecuzione dell'intervento in argomento. Nel tratto di canale a valle della SP23, interessato dai lavori di progetto, non esistono vincoli anche se le aree limitrofe al canale sono interessate da aree destinate a rimboscimento. Anche in questo caso le NTA non prevedono condizioni o prescrizioni ostative all'intervento in argomento.

Per quanto sopra esposto, preso atto delle dichiarazioni ed integrazioni fornite dal Proponente, nonché del parere espresso dalla competente Soprintendenza e dall'Ufficio per l'Attuazione Paesaggistica della Regione Puglia, si ritiene che l'intervento progettuale non sia da assoggettare alla Valutazione di Impatto Ambientale a condizione che lo stesso recepisca le prescrizioni dei suddetti Enti (il cui effettivo adeguamento dovrà successivamente essere certificato dal Responsabile del Procedimento).

N° 1 ALL. COMPOSTO
 DA N° 5 FACCIATO
 La presente copia, composta da n. 5 fogli, è conforme all'originale depositato presso il Servizio Ecologia
 Data 23.01.2020



CONSORZIO DI BONIFICA STORNARA E TARA

Gestione del Commissario Straordinario

TARANTO

Consorzio di Bonifica Stornara e Tara
Taranto
N° Protocollo: 0004281
Tipologia: Uscita
Data: 10-09-2019 Ora: 13:04

V.le M.Grecia, 240
Tel. 0997357111
Fax 0997350680
Codice Fiscale:80005450731

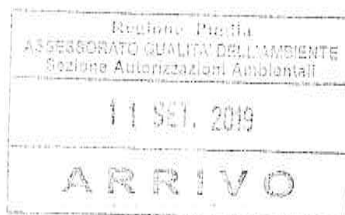
Tit. III Classe G Fasc. 272

<p><i>Oggetto:</i> Progetto "Canale dei Cupi in agro di Taranto e Lizzano - Interventi di miglioramento sui recapiti finali costituiti dai corpi idrici non significativi e dal suolo - Trasmissione Perizia Giurata ed Asseverata .</p>	<p>Risposta nota prot.A00089/03/06/19 n.6584</p>
--	--

Lettera trasmessa a mezzo PEC

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali

AOO_089/PROT
17/09/2019 - 0011067
Prot. Ingresso - Registro - Protocollo Generale



REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' UR-
BANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E
PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Via Gentile
Bari
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

ALIFANO

In risposta alla nota a margine si trasmette in allegato la "Perizia Giurata ed Asseverata" ai fini del rilascio di proroga dell'efficacia temporale del provvedimento di VIA - Determina Dirigenziale n. 158 del 29/05/2014.

Il RUP
Dott. Ing. Mario Tardugno

Il Direttore Generale
Dott. D'Andria Angelo

CONSORZIO DI BONIFICA STORNARA E TARA

TARANTO

(GESTIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO)

Oggetto : Progetto "Canale Ostone Li Cupi in agro di Taranto e Lizzano

Interventi di miglioramento sui recapiti finali costituiti dai corpi idrici non significativi e dal suolo"

(PO FESR 2007-2013 Azione 2.1.2 lett. c)



PERIZIA GIURATA ED ASSEVERATA

Il Tecnico

Dott. Ing. Mario TARDUGNO




PERIZIA GIURATA ED ASSEVERATA

Oggetto: Progetto "Canale Ostone Li Cupi in agro di Taranto e Lizzano - Interventi di miglioramento sui recapiti finali costituiti dai corpi idrici non significativi e dal suolo"

(PO FESR 2007-2013 Azione 2.1.2 lett. c)

RELAZIONE TECNICA**A) PREMESSA**

La presente relazione è stata redatta dal sottoscritto Dott. Ing. Mario TARDUGNO, funzionario consortile, in qualità di RUP dei lavori in argomento, giusta Deliberazione Commissariale n. 73 del 06.10.2011, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Taranto al numero 1642, in ottemperanza della nota - Regione Puglia, Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio-Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. AOOO89/03/06/2019 n° 6584 acquisita al protocollo consortile n° 2877 in data 03.06.2019.

I contenuti della stessa sono stati redatti sia nel rispetto del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e sia nel rispetto dei contenuti della verifica di assoggettabilità a V.I.A. di cui alla normativa nazionale e regionale vigente.

La presente relazione mira ad illustrare la conformità del progetto alla normativa ambientale e paesaggistica nonché agli strumenti di programmazione e pianificazione territoriali ed urbanistica verificando l'assenza di intervenute modificazioni del quadro di riferimento programmatico, normativo, progettuale ed ambientale.

il sottoscritto Dott. Ing. Mario TARDUGNO, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di false dichiarazioni

DICHIARA

che quanto riportato nella seguente relazione corrisponde al vero.

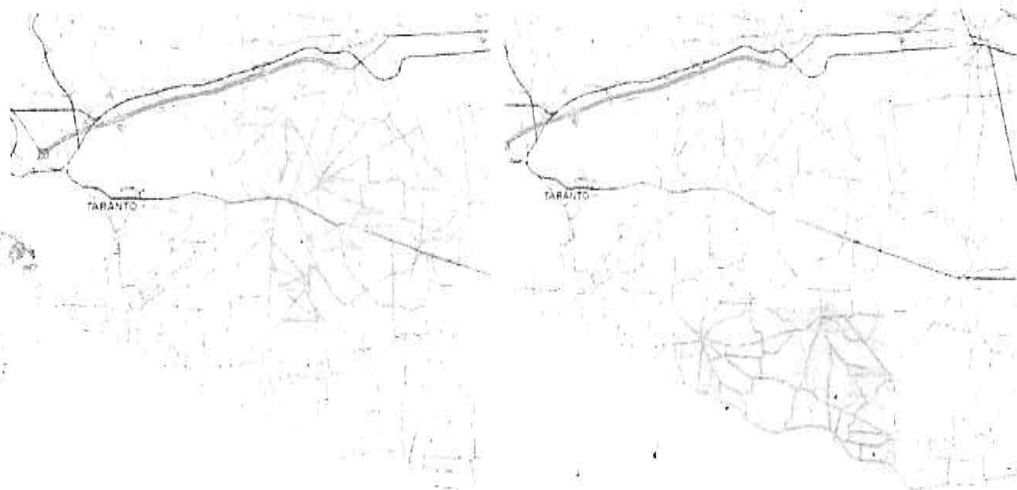


B) INQUADRAMENTO E STATO DEI LUOGHI E CENNI STORICI

Il canale "Li Cupi" nasce a nord- ovest dell'abitato di Lizzano (Ta) per portarsi in direzione sud fino al mare dove sfocia avendo percorso circa 5 Km. Nel suo iniziale cammino, all'altezza del tratto terminale di Serra S. Angelo, riceve le acque della Palude Rotonda il cui emissario prende nome di "Canale Ostone".

Non si è in presenza di una profonda e spettacolare incisione geologica come le gravine della provincia di Taranto, ma va rilevato che il Canale Li Cupi-Ostone sottende un bacino idrografico che si estende per circa 54 Km², il quale interessa i territori dei comuni di Lizzano, Monteparano, Faggiano, Roccaforzata, Fragagnano, S. Marzano di S. Giuseppe e Pulsano; tutti facenti parte della provincia di Taranto.

Dal punto di vista cartografico, il canale, ricade nelle tavolette serie 1:25.000 della cartografica I.G.M n. 510 IV (Lizzano) e n.494 III (San Giorgio Jonico)





C) INQUADRAMENTO URBANISTICO SU PRG E PPTR

A seguito di sopralluoghi, verificato il tratto del Canale Ostone Li Cupi ricadente nel Comune di Lizzano e nel Comune di Taranto ed acquisiti tutti gli elementi tecnico-urbanistici presso gli uffici tecnici dei comuni interessati all'opera nonché, la cartografia dell'inquadramento urbanistico PPTR (che si allega alla presente) con cautela, si può affermare che allo stato attuale non sono intervenute modificazioni del quadro di riferimento programmatico, normativo, progettuale ed ambientale.

D) VINCOLI

Il percorso del Canale "Ostone Li Cupi" in agro di Taranto e Lizzano attraversa area sottoposta a vincolo paesaggistico di cui al D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.-

A tal fine è stata rilasciata dalla Regione Puglia, Area Politiche per la Mobilità e la Qualità Urbana - Servizio Assetto del Territorio l'Autorizzazione Paesaggistica n. 295 del 28.06.2013 prevista dall'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.

Tale autorizzazione, ai sensi dell'art. 30, comma 3, ultimo periodo del Decreto-Legge n. 69/2013 è prorogata di anni tre essendo in corso di efficacia alla entrata in vigore della legge di conversione del decreto-legge. Pertanto, l'efficacia dell'Autorizzazione Paesaggistica summenzionata è protratta a tutto il 28.06.2021.-

E) VERIFICA MODIFICAZIONI NORMATIVE

Il quadro di riferimento normativo di carattere nazionale e regionale oggetto di verifica, assumendo come base i riferimenti normativi riportati nella "Relazione di fattibilità ambientale - Verifica di assoggettabilità a V.I.A." relativa al progetto in esame, sono i

limitano il deflusso delle portate di piena attesi per il canale.

Oltre a tali aspetti, è emerso ancora tutt'oggi la difficoltà di accesso ai luoghi, soprattutto in prossimità della gravina, a causa della presenza di una fitta vegetazione spontanea del tutto impenetrabile e l'assenza di piste di servizio.

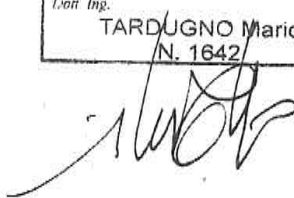
Stante ciò, restano confermate tutte le condizioni legate allo stato dei luoghi relativamente alla fattibilità tecnica dell'intervento.

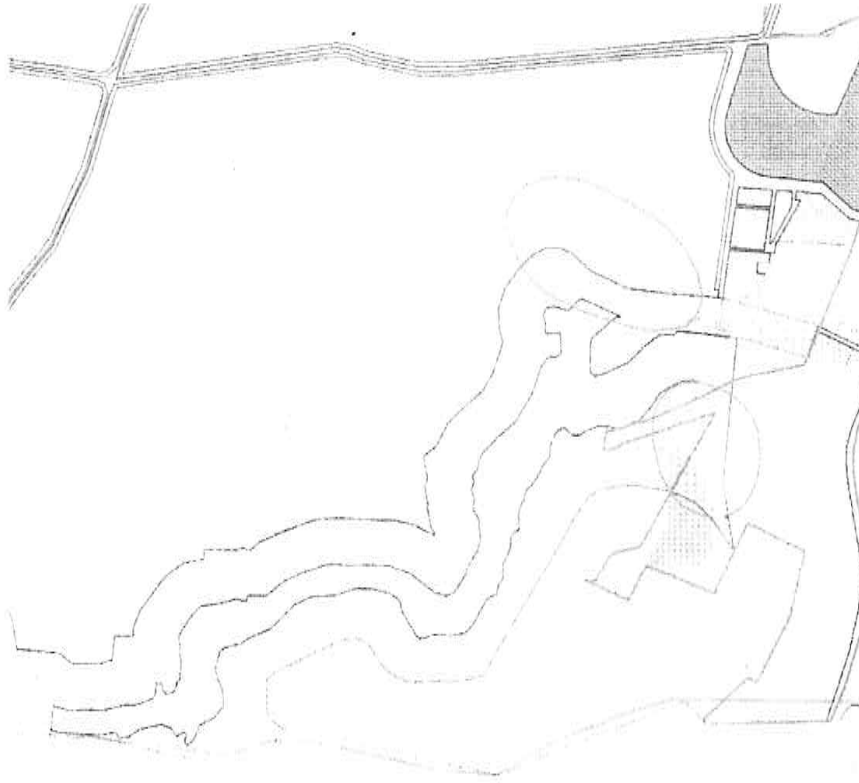
6) CONCLUSIONI

Considerato quanto sopra, è possibile confermare l'assenza di intervenute modificazioni normative, o sullo stato dei luoghi, incompatibili con il provvedimento originario di cui si chiede l'estensione di validità dell'efficacia temporale per il progetto in argomento denominato "Canale Ostone Li Cupi" in agro di Taranto e Lizzano relativo al PO FESR 2007-2013 Azione 2.1.2 lett. c: "Interventi di miglioramento sui recapiti finali costituiti dai corpi idrici non significativi e dal suolo".

Taranto li __.09.2019

Il Tecnico
(Dott. Ing. Mario TARDUGNO)

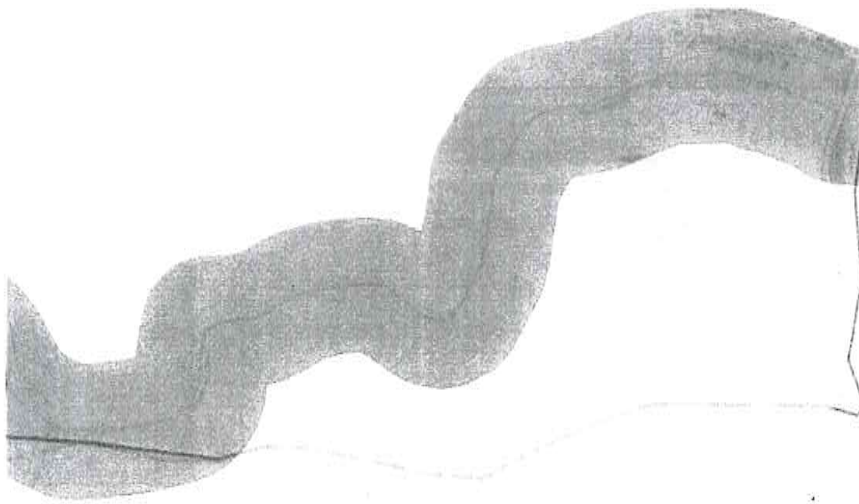



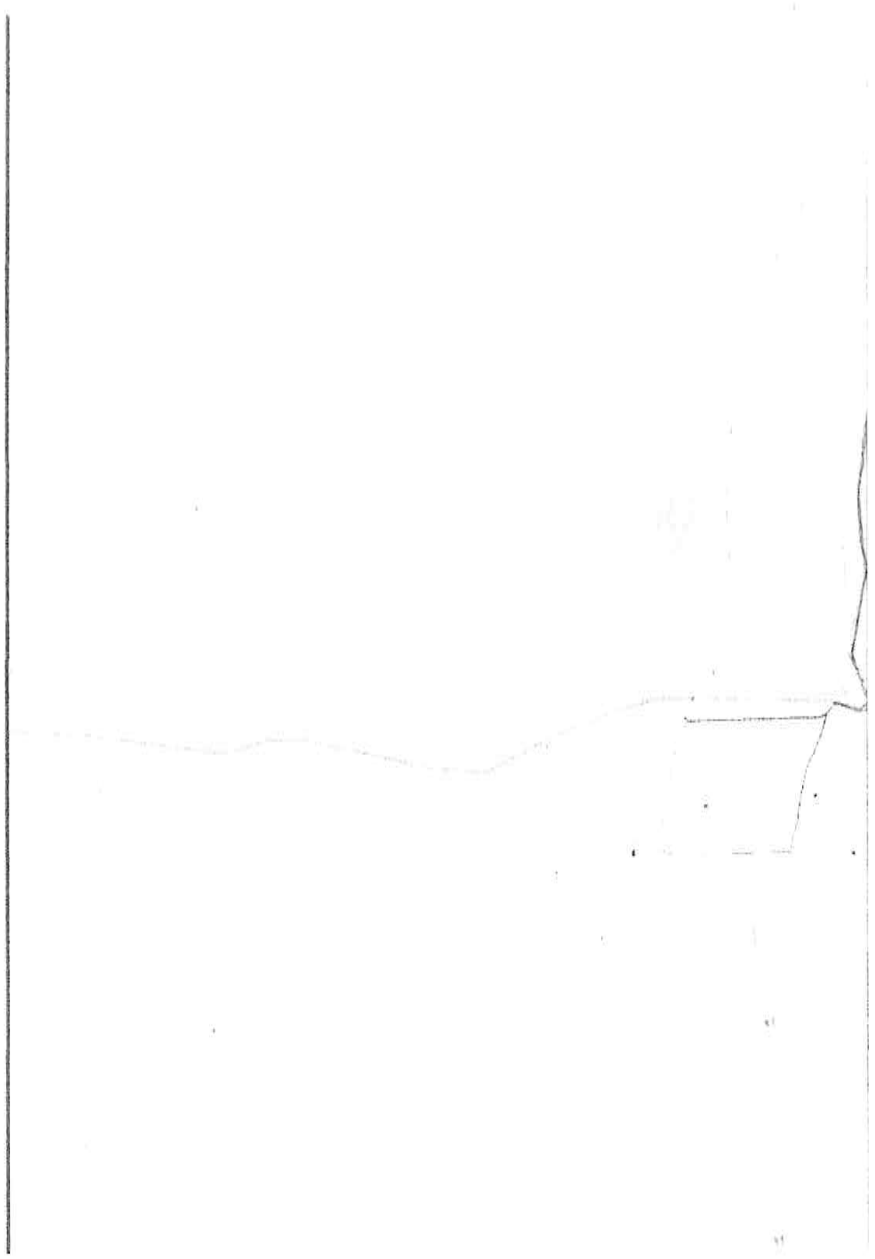
PIANO REGOLATORE GENERALE

5
*
TR

1/10



PPTR – COMPONENTI IDROGEOLOGICHE – BENI PAESAGGISTICI – FIUMI, TORRENTI, CORSI D'ACQUA ISCRITTI NEGLI ELENCHI DELLE ACQUE PUBBLICHE (150 M)



PPTR - COMPONENTI IDROGEOLOGICHE - BENI PAESAGGISTICI - TERRITORI COSTIERI

ilva



PPTR - COMPONENTI CULTURALI INSEDIATIVE - BENI PAESAGGISTICI - IMMOBILI F. AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO

ilp

R.G. 353/2019
C.R.N. 2107/2019

TRIBUNALE DI TARANTO
VERBALE DI ASSEVERAZIONE PERIZIA

L'anno duemiladiciannove, il giorno 10/11/19 del mese di Settembre in Taranto e nella Cancelleria del Tribunale avanti a me sottoscritto Cancelliere è comparso personalmente il Dott. Ing. Mario TARDUGNO, nato ad (amissis), il (amissis) e residente alla (amissis) - (amissis), C.F. (amissis), iscritto all'Albo Professionale degli Ingegneri della Provincia di TARANTO con il n. 1642 funzionario del Consorzio di Bonifica Stornara e Tara di Taranto, in qualità di RUP dei lavori in argomento nominato con Deliberazione Commissariale n. 73 del 06.10.2011, il quale chiede di asseverare: con giuramento, come in effetti col presente verbale assevera, la perizia da lui redatta nell'interesse del Consorzio di Bonifica Stornara e Tara di Taranto, per la l'estensione dell'efficacia temporale del Provvedimento di VIA (D.D. n. 158 del 29/05/2014) per il progetto "Canale Ostone Li Cupi" in agro di Taranto e Lizzano relativo al PO FESR 2007-2013 Azione 2.1.2 lett. c: "Interventi di miglioramento sui recapiti finali costituiti dai corpi idrici non significativi e dal suolo".

Invitato all'uopo a prestare giuramento nei modi di rito, il suddetto Tecnico ripete la formula: "GIURO DI AVER BENE E FEDELMENTE ADEMPIUTO ALLE OPERAZIONI AFFIDATEMI AL SOLO SCOPO DI FAR CONOSCERE LA VERITA'".

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Tecnico
Dott. Ing. Mario TARDUGNO



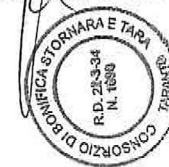
Il Cancelliere

[Signature]
Dott. *[Name]*

ORDINE DEGLI INGEGNERI
della Provincia di TARANTO
Dott. Ing.
TARDUGNO Mario
N. 1642

[Signature]

PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO
(Dott. *[Name]*)



MARKA DA BOLLO
Numero del Bollo
€3,87
TREV/S7
01905128 0000071A NOLFG001
01027458 10/09/2019 10:36:53
4578-00010 BA70E2A961ED4C98
IDENTIFICATIVO : 01190540712011

